



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE
TOSCANA



PROGETTO DI RICERCA INTEGRATA

CREO- Competitività Regionale e Occupazione

(finanziato nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano del POR FSE 2007-2013 Ob. 2)

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N°3 BORSE DI RICERCA
PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI RETI ICT IN TOSCANA E LO STUDIO
DELLA ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI

IL DIRETTORE

- VISTA:** la normativa vigente in materia di borse di studio erogate dalle università ed in particolare l'art. 4, comma 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210;
- VISTO:** il Regolamento della Scuola per il conferimento delle borse di studio emanato con D.D. n. 140 del 12 maggio 2005;
- VISTA:** la Legge 10 aprile 1991, n. 125 sulle pari opportunità tra uomini e donne;
- VISTA:** la delibera della Giunta della Regione Toscana n. 534 del 24 luglio 2006 relativa all'inclusione di parametri di genere nei bandi regionali;
- CONSIDERATO:** che la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa riconosce e valorizza la differenza di genere e promuove l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità tra uomini e donne in ogni campo, assicurando l'effettiva parità nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.
- VISTO:** il decreto dirigenziale n. 5603 del 26.10.2009 con il quale la Regione Toscana Settore Promozione e sostegno della ricerca ha assegnato a questa Scuola il finanziamento complessivo di euro 450.000,00 per l'assegnazione di borse di ricerca, finanziate sul POR Ob. 2 FSE 2007-2013 Asse IV Capitale umano, per l'implementazione e la sperimentazione di reti ICT in Toscana e lo studio della assistenza socio-sanitaria per anziani e non autosufficienti, nell'ambito del progetto denominato:
- RITA – Studio, implementazione e sperimentazione di Reti Ict in Toscana e Assistenza socio-sanitaria per anziani e non autosufficienti;
- VISTE:** le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali ed i Regolamenti (CE) n. 1681/94, come modificato dal Reg. (CE) 2035/05, e 1260/99 – 1784/99 – 1159/00 - 1685/00 – 448/04, nonché le disposizioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale 31 luglio 2006, n. 569 "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 l.r. 32/2002" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto del Direttore n° 75 del 29.01.2010 di approvazione della Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna;

VISTO: l'atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) del 22.01.2010 repertorio n. 69700, tra la Scuola Superiore Sant'Anna, la Società della Salute – Zona pisana, la Fatronik s.r.l. e la TechnoDeal s.r.l.

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art.1 – OGGETTO DELLA SELEZIONE

Nell'ambito del progetto RITA – Studio, implementazione e sperimentazione di Reti Ict in Toscana e Assistenza socio-sanitaria per anziani e non autosufficienti, finanziato dalla Regione Toscana sul POR Ob. 2 FSE 2007-2013 Asse IV Capitale umano, la Scuola Superiore Sant'Anna, di seguito denominata "Scuola" bandisce una selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 (tre) borse di ricerca di durata biennale (24 mesi), e rinnovabili fino al massimo di tre anni (36 mesi complessivi), dell'importo di 45.000,00 euro annui.

Le borse sono articolate in:

- n° 2 borse RITA A – referente scientifico Prof.ssa Maria Chiara Carrozza;
- n° 1 borsa RITA B – referente scientifico Prof. Emanuele Rossi.

Art.2 – TEMI ED ARTICOLAZIONE DELLE BORSE DI RICERCA

Le borse di ricerca, realizzate nell'ambito del Progetto RITA – Studio, implementazione e sperimentazione di Reti Ict in Toscana e Assistenza socio-sanitaria per anziani e non autosufficienti, sono finalizzate a finanziare l'attività di ricerca di tre giovani ricercatori volta a indagare come la realizzazione dello Stato sociale in quanto stato "dell'autonomia personale", possa passare proprio attraverso le frontiere delle tecnologie innovative, in particolare sviluppando gli strumenti dell'AAL, cioè le tecnologie per rendere gli ambienti domestici abitabili alle persone non autosufficienti o con gravi disabilità, ma soprattutto per aumentare l'indipendenza e l'autonomia di questi soggetti.

In particolare, gli obiettivi formativi delle borse di ricerca sono i seguenti:

RITA A:

- Studio e approfondimento dei temi legati all'Ambient Assisted Living (AAL), per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per favorire la vita indipendente e autonoma di persone non autosufficienti.
- Studio e approfondimento sulle tecniche di progettazione e sviluppo di sistemi sensoriali indossabili, con particolare attenzione alla miniaturizzazione ed al consumo energetico.
- Studio e analisi di sistemi ed algoritmi di calcolo per la localizzazione di oggetti in ambienti indoor ed outdoor, con particolare riferimento alle tecnologie Wireless e GPS.
- Ricerca e sviluppo di dispositivi sensoriali indossabili per la misura di alcuni tipici parametri fisiologici e biomeccanici, come temperatura, battito cardiaco e respirazione, postura.
- Studio ed implementazione di algoritmi in tempo reale per la gestione di eventi (Event Stream Processing) su piattaforma Window o Linux.
- Definizione e sviluppo di protocolli per la valutazione delle tecnologie in base agli effetti che queste producono su: 1) gli utenti anziani e non autosufficienti che le utilizzano; 2) i familiari e i caregiver dei soggetti; 3) gli operatori socio sanitari e gli assistenti sociali che seguono gli utenti.
- Organizzazione e realizzazione di sessioni sperimentali con utenti reali (in clinica e/o a domicilio), per valutare l'impatto, i benefici e la efficacia dei dispositivi tecnologici.

RITA B:

- sviluppo di una analisi, in collaborazione con la Società della Salute – Zona pisana, che abbia ad oggetto l'analisi dei processi di integrazione socio-sanitaria nella Regione, ed il ruolo che potrebbero assumere lo sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie robotiche nell'ambito del sistema toscano di welfare;

- ricerca finalizzata alla definizione degli strumenti per la "vita indipendente", con particolare riferimento alla realizzazione del "diritto costituzionale alla autonomia" in presenza di disabilità gravi e in situazioni di avanzata non autosufficienza;
- studio delle possibili "riletture" della struttura e del ruolo del volontariato, nell'affermazione del diritto all'autonomia del non autosufficiente;
- analisi del rapporto tra unità e decentramento nell'assistenza socio-sanitaria agli anziani e ai non autosufficienti in diverse prospettive di analisi;
- studio delle possibili caratteristiche del futuro modello di integrazione socio-sanitaria e sulla sua possibile determinazione sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie ovvero socio-sanitarie;
- analisi delle possibili innovazioni sul versante dei modelli organizzativi ed erogativi relativi all'assistenza socio-sanitaria, ed approfondire, nella prospettiva dell'art. 118 Cost., l'impatto del principio di sussidiarietà orizzontale sui servizi di assistenza socio-sanitaria agli anziani e ai non autosufficienti, verificando se ed in quale misura il nuovo Titolo V della Costituzione legittimi nuove forme di interazione tra pubblico e privato nel settore in esame. In questo quadro di riferimento, sarà, in particolare, analizzato il fondamento costituzionale del terzo settore, al fine di verificare quanto, nel settore dell'assistenza alle persone, l'evoluzione normativa primaria e costituzionale sia andata nella direzione di disegnare un nuovo Welfare State maggiormente plurale e con forti spinte al coinvolgimento di istanze provenienti dal "basso" (c.d. *Welfare from below*);
- analisi e comparazione dei modelli regionali di integrazione socio-sanitaria;
- studio del rapporto tra risorse e diritti di cittadinanza, o meglio del finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni in ambito socio-sanitario nel contesto del nuovo art. 119 Cost.

Le attività di specializzazione e di aggiornamento scientifico/tecnologico sulle quali verteranno le borse di ricerca di cui al presente bando di concorso sono state elaborate tenendo conto dei parametri di genere indicati nella delibera della Giunta della Regione Toscana n. 534 del 24 luglio 2006.

Art.3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per partecipare alla selezione ai candidati sono richiesti i seguenti requisiti:

per le posizioni RITA A:

- Dottorato di ricerca nell'ambito del settore della bioingegneria industriale;
- Laurea in ingegneria elettronica o in ingegneria biomedica conseguita secondo l'ordinamento antecedente il D.M. 509/1999 ovvero in possesso della corrispondente Laurea specialistica/magistrale ai sensi del D.M. 509/1999 e 270/2004 con votazione finale non inferiore a 105/110;
- Comprovata esperienza lavorativa o di ricerca post-laurea riferibile all'area di ICT (*Information Communication Technology*), di AAL (*Ambient Assisted Living*) o dell'Ingegneria Biomedica.

per la posizione RITA B:

- Dottorato di ricerca nell'area del Diritto pubblico;
- Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche conseguita secondo l'ordinamento antecedente il D.M. 509/1999 ovvero in possesso della corrispondente Laurea specialistica/magistrale ai sensi del D.M. 509/1999 e 270/2004 con votazione finale non inferiore a 110/110;
- Comprovata esperienza di ricerca post-dottorato di almeno due anni riferibile all'area del diritto pubblico e costituzionale ricavabile anche dalla produzione di pubblicazioni scientifiche nella suddetta area.

Possono partecipare al concorso ricercatori, di qualunque nazionalità, che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da non oltre quattro anni.

Possono altresì partecipare coloro in possesso di titolo di studio di pari livello e tipologia conseguito presso Università straniere.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda d'ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 4 - DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, da redigere in carta semplice secondo il modello allegato, corredate della documentazione richiesta, devono essere presentate o fatte pervenire, in plico unico, al Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, Divisione Formazione Universitaria e alla Ricerca, Piazza Martiri della Libertà n. 33- 56127 Pisa, entro il **17 febbraio 2010**. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: *Borse di ricerca - RITA - Studio, implementazione e sperimentazione di Reti Ict in Toscana e Assistenza socio-sanitaria per anziani e non autosufficienti*

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;
- c) i titoli di studio posseduti, l'Istituto e la data di conseguimento;
- d) la residenza e il recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni (ove diverso);
- e) di non usufruire di borse di studio a qualsiasi titolo conferita, o in caso contrario, specificare quale.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda, qualunque ne sia la causa, comporta la inammissibilità del candidato al concorso.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio.

Art. 5 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, unica per le tre posizioni, con Decreto Direttoriale ed è composta dai Responsabili scientifici individuati nell'art. 1, tra cui è scelto il Presidente, e da due esperti della materia proposti dall'Associazione Temporanea di Scopo appositamente costituita per la gestione del progetto, di cui uno anche con funzione verbalizzante.

La Commissione dispone di complessivi 100 punti di cui 30 per la valutazione dei titoli e 70 per il colloquio.

Art. 6 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli, nonché l'elenco dei medesimi, dovranno essere allegati alla domanda in originale o autocertificati o in copia conforme all'originale. L'autocertificazione e la conformità all'originale potranno essere rese ai sensi del D.P.R.445/2000.

Le categorie dei titoli valutabili, per i quali è attribuito un punteggio massimo complessivo di 30 punti sono le seguenti:

- fino ad un massimo di 10 punti per dottorato di ricerca nelle aree sopra indicate;
- fino a un massimo di 5 punti per la laurea specialistica o del precedente ordinamento, tenendo conto della votazione o del giudizio finale riportato;
- fino a un massimo di 15 punti per esperienze di ricerca anche inerenti le tematiche a concorso.

Per ogni candidato la Commissione giudicatrice dovrà redigere una scheda riepilogativa, che farà parte integrante del verbale, nella quale vengono menzionati analiticamente i titoli afferenti alle varie categorie ed i corrispondenti punteggi attribuiti.

L'equipollenza dei titoli di studio stranieri sarà valutata dalla Commissione, esclusivamente ai fini della selezione.

Art. 7 - COLLOQUIO E VOTAZIONE FINALE

Il colloquio sarà teso ad accertare la disposizione e l'attitudine alle attività di ricerca scientifica interdisciplinare, oltre alla conoscenza della lingua inglese.

Al colloquio saranno ammessi tutti i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Bando che abbiano ottenuto nella valutazione dei titoli un punteggio minimo di 17 punti su 30.

L'elenco dei candidati risultanti in possesso dei suddetti requisiti minimi e pertanto ammessi al colloquio sarà pubblicato il **19 febbraio 2010** sulla pagina web della Scuola all'indirizzo www.sssup.it.

I colloqui saranno svolti il **22 febbraio 2010** presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Piazza Martiri della Libertà n. 33

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene la votazione di almeno 37 punti su 70.

Saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio finale uguale o superiore a 54/100.

Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione giudicatrice, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 8 - GRADUATORIA DELLA SELEZIONE

Terminati i colloqui, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito per ciascuna tipologia di borsa da assegnare, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai singoli candidati, costituito dalla somma del voto conseguito nel colloquio e dal punteggio derivante dalla valutazione dei titoli.

A parità di punteggio conseguito avranno la precedenza le candidate di sesso femminile, e, tra queste, le candidate di minore età anagrafica.

Le graduatorie di merito, unitamente alla individuazione dei vincitori del concorso, saranno approvate con provvedimento del Direttore, sono immediatamente efficaci e vengono affisse all'albo della Scuola e pubblicate sulla pagina web della Scuola all'indirizzo www.sssup.it.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9 – ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI RICERCA

Il conferimento delle borse di ricerca, avviene con provvedimento del Direttore, secondo l'ordine della graduatoria, previa accettazione da parte del vincitore.

In caso di rinuncia dell'assegnatario, prima che lo stesso abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra altro candidato secondo l'ordine di graduatoria degli idonei.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà sottoscrivere, a pena di decadenza, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, una dichiarazione di accettazione della borsa di ricerca e, di tutte le condizioni previste nel bando di concorso.

Il differimento dalla data di inizio o interruzioni del periodo di godimento della borsa verranno consentiti, su apposita istanza, al vincitore che si trovi nelle condizioni previste dalla legge n. 53/2000.

La data di inizio delle attività è prevista per il giorno 1° marzo 2010.

Art. 10 – REGIME GIURIDICO DELLE BORSE DI RICERCA

Le attività di specializzazione e di aggiornamento scientifico/tecnologico legate alle borse di ricerca si svolgeranno, sotto la supervisione del Referente scientifico del Progetto, presso le sedi individuate dall'Associazione Temporanea di Scopo costituita tra le istituzioni partecipanti al Progetto.

Il borsista ha l'obbligo di compiere continuativamente l'attività di specializzazione e di aggiornamento scientifico/tecnologico sotto la guida, la responsabilità, e il coordinamento del responsabile scientifico del progetto, con un impegno complessivo destinato all'attività ricerca non inferiore alle 1.700 ore annue.

E' facoltà della Scuola, considerata la valutazione del Responsabile scientifico del Progetto di revocare o sospendere la borsa in caso di insufficiente impegno nello svolgimento delle attività in programma o di constatata insufficiente attitudine alla ricerca. In caso di mancato rispetto degli impegni assunti, che

comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto, la Scuola dichiarerà la decadenza del diritto alla borsa di ricerca.

La borsa di ricerca non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Le borse di ricerca non sono cumulabili con altre borse di studio o ricerca, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura, a qualsiasi titolo conferite.

Il godimento della borsa non si configura come rapporto di lavoro, essendo finalizzato al completamento della formazione scientifico-professionale del borsista.

Il borsista non sarà utilizzato in attività produttive e commerciali e comunque estranee alle attività previste dal progetto.

L'importo delle borsa di ricerca è assoggettato al regime fiscale previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Il pagamento della borsa verrà effettuato in rate trimestrali anticipate. Le rate successive alla prima verranno erogate previa attestazione dal referente scientifico del regolare svolgimento dell'attività e del raggiungimento dei previsti obiettivi formativi.

Saranno rimborsate le spese sostenute per viaggi e soggiorni in Italia e all'estero per attività di studio, ricerca e disseminazione connesse al progetto, purché preventivamente autorizzate dal Responsabile scientifico e fino ad un importo massimo di 5.000 euro annui.

Il titolare della borsa sarà tenuto a redigere periodici *report* da trasmettere alla Scuola, validate dal Responsabile Scientifico, per il successivo inoltro alla Regione Toscana, circa l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti, oltre ad una relazione tecnica al termine del primo biennio della borsa valida ai fini del proseguimento delle attività ed al rinnovo della borsa, come indicato nel successivo art. 12.

Il titolare della borsa sarà assicurato contro gli infortuni e per la responsabilità civile a cura della Scuola esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime.

La Scuola garantisce, sotto la propria completa responsabilità, gli assegnatari delle borse del rispetto delle condizioni di sicurezza dei locali, degli impianti, strumentazioni ed attrezzature, anche non di proprietà della Scuola, utilizzati per il progetto, mantenendo la Regione Toscana indenne da qualunque pretesa concernente il rapporto determinato dalla concessione dell'assegno di ricerca.

La Scuola si impegna a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 l.r. 32/2002" approvate con DGR 569/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato a tutela degli interessi dei borsisti.

Il borsista potrà accedere, mediante pagamento di apposita tariffa, al servizio mensa della Scuola.

Art. 11 – OBBLIGHI DEI BORSISTI

Gli assegnatari hanno l'obbligo di:

- a) iniziare puntualmente, alla data di decorrenza, le attività in programma presso la sede indicata per la borsa e successivamente comunicare tempestivamente e per iscritto al Responsabile scientifico ogni impedimento alla regolare prosecuzione della borsa;
- b) continuare il lavoro regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo di durata della borsa;
- c) osservare le norme e le disposizioni impartite dal responsabile scientifico della borsa;

Art. 12 – MODALITA' DI RINNOVO DELLE BORSE

Le borse di ricerca hanno durata biennale e sono rinnovabili per ulteriori 12 mesi, previa approvazione della relazione tecnica relativa al biennio di attività da parte del responsabile scientifico che provvederà a trasmettere al Direttore indicazioni circa il proseguimento della borsa, indicando termini, modalità e durata del rinnovo.

Il rinnovo della borsa sarà disposta con provvedimento del Direttore in cui saranno indicati i termini e le modalità per il proseguimento delle attività di ricerca.

Art. 13 – DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, del Progetto RITA (prodotti finiti o semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Art. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il **Responsabile del Coordinamento Operativo della Divisione Formazione Universitaria e alla Ricerca – Scuola Superiore Sant'Anna – Piazza Martiri della Libertà n.33 – 56127 Pisa – tel. 050/883273, fax 050/883250, e-mail: infostudenti@sss.it.**

Art. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto legislativo 196/2003, i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all' art. 7 del citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Pisa, 10/02/2010

IL DIRETTORE
(Prof.ssa Maria Chiara CARROZZI)

